

BORGO VALBELLUNA

Acc, prende il via il presidio permanente davanti alla Prefettura

BORGO VALBELLUNA

Oggi alle 9 inizierà il presidio permanente dei lavoratori dell'Acc di Mel davanti alla prefettura di Belluno. Un presidio che durerà fino a giovedì, quando è previsto l'incontro tra il ministro Giancarlo Giorgetti e i presidenti delle Regioni Veneto e Piemonte. Il tema dovrebbe essere il progetto Italcomp, il piano per la realizzazione del polo nazionale del compressore, che coinvolgerà la fabbrica di Mel con i suoi 315 lavoratori e l'ex Embraco di Torino con i 400 lavoratori che a giorni attendono le lettere di licenziamento.

I lavoratori dell'Acc si sono organizzati in questi giorni in modo tale da far restare al gazebo sempre 4-5 persone. «Con i turni siamo riusciti ad evitare che il ciclo produttivo venisse interrotto: non possiamo permetterci di rallentare la produzione», dicono i sindacati e l'rsu.

I turni di presenza saranno indicativamente dalle 9 alle 14 e dalle 14 alle 18-19. Per l'occasione è stato redatto anche un calendario con

i nomi e gli orari di presenza dei dipendenti. Nell'elenco sono conteggiati anche i segretari provinciali di **Fiom**, Fim e Uilm e le rappresentanze sindacali unitarie di fabbrica.

«Invitiamo tutti coloro che passeranno a fermarsi e a parlare con noi», dicono le parti sociali, che non intendono mollare. «Saremo presenti anche se ci sarà la pioggia. La strada ormai è decisa, indietro non si torna più».

Nei giorni scorsi è stato lanciato un appello a tutti i politici e non solo a partecipare a questa iniziativa, per far sì che questa situazione critica in cui si trova ormai da mesi lo stabilimento zumellese possa sbloccarsi. Quello che manca sono i soldi per far continuare la produzione fino ad agganciare la partenza del progetto Italcomp. Tutti gli occhi sono puntati sulle banche, ma soprattutto sul ministero dello Sviluppo economico, che ha in mano questa delicata e determinante partita da cui dipenderà il futuro di 700 lavoratori tra Mel e Torino. —